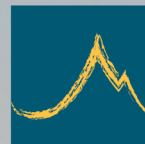




**BCC CASALGRASSO E  
SANT'ALBANO STURA**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



# BILANCIO

AL 30 SETTEMBRE 2021

LA BANCA DEL TERRITORIO

---

# Schemi di bilancio

Lo stato patrimoniale e il conto economico al 30 settembre 2021 presentano le seguenti risultanze:

## 1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

### ATTIVO

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>settembre-21</b>	<b>dicembre-20</b>
<b>10.</b>	Cassa e disponibilità liquide	2.592.048	3.189.399
<b>20.</b>	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	1.948.728	1.957.915
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;		
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> ;		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.948.728	1.957.915
<b>30.</b>	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	159.884.058	132.749.093
<b>40.</b>	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	939.064.916	931.107.937
	a) crediti verso banche	63.181.958	68.077.919
	b) crediti verso clientela	875.882.958	863.030.019
<b>50.</b>	Derivati di copertura		
<b>60.</b>	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	948.813	1.734.373
<b>70.</b>	Partecipazioni	769.185	769.185
<b>80.</b>	Attività materiali	12.770.219	12.761.449
<b>90.</b>	Attività immateriali	1.347	2.129
	di cui: - avviamento		
<b>100.</b>	Attività fiscali	4.090.506	4.628.885
	a) correnti	868.833	1.150.172
	b) anticipate	3.221.674	3.478.713
<b>110.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>120.</b>	Altre attività	11.134.150	7.212.782
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.133.203.970</b>	<b>1.096.113.149</b>

**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>settembre-21</b>	<b>dicembre-20</b>
<b>10.</b>	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.025.990.550	997.233.492
	a) debiti verso banche	239.918.423	266.557.701
	b) debiti verso la clientela	679.619.055	616.040.746
	c) titoli in circolazione	106.453.072	114.635.045
<b>20.</b>	Passività finanziarie di negoziazione		
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value		
<b>40.</b>	Derivati di copertura	980.438	1.785.446
<b>50.</b>	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
<b>60.</b>	Passività fiscali	1.064.926	1.473.725
	a) correnti	208.306	
	b) differite	856.620	1.473.725
<b>70.</b>	Passività associate ad attività in via di dismissione		
<b>80.</b>	Altre passività	18.942.410	14.830.995
<b>90.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	995.948	1.141.975
<b>100.</b>	Fondi per rischi e oneri:	3.142.111	3.397.793
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.042.789	1.113.375
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	2.099.323	2.284.418
<b>110.</b>	Riserve da valutazione	3.213.217	3.817.607
<b>120.</b>	Azioni rimborsabili		
<b>130.</b>	Strumenti di capitale		
<b>140.</b>	Riserve	69.788.753	66.442.094
<b>145.</b>	<i>di cui acconti su dividendi</i>		
<b>150.</b>	Sovrapprezzi di emissione	573.228	564.574
<b>160.</b>	Capitale	1.737.106	1.766.025
<b>170.</b>	Azioni proprie (-)		
<b>180.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	6.775.283	3.659.422
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.133.203.970</b>	<b>1.096.113.149</b>

## 1.2 CONTO ECONOMICO

	Voci	settembre-21	settembre-20
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	11.192.400	10.494.385
	- di cui interessi attivi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo	11.192.400	10.476.916
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-1.176.572	-1.372.690
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>10.015.828</b>	<b>9.121.695</b>
40.	Commissioni attive	6.331.121	5.491.549
50.	Commissioni passive	-851.802	-615.398
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>5.479.319</b>	<b>4.876.151</b>
70.	Dividendi e proventi simili	238.139	89.865
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	14.811	10.934
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	19.448	162.934
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.986.720	834.910
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.833.131	145.785
	b) <i>attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	145.307	668.965
	c) <i>passività finanziarie</i>	8.282	20.160
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.868	-3.070
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	11.868	-3.070
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>17.766.132</b>	<b>15.093.419</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	320.566	332.980
	a) <i>attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	321.300	362.124
	b) <i>attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-734	-29.144
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-1.418	
150.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>18.085.280</b>	<b>15.426.399</b>
160.	Spese amministrative:	-11.720.548	-10.907.371
	a) spese per il personale	-6.366.643	-6.079.149
	b) altre spese amministrative	-5.353.905	-4.828.222
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	104.123	-632.941
	a) <i>impegni e garanzie rilasciate</i>	69.591	-444.238
	b) <i>altri accantonamenti netti</i>	34.532	-188.703
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-670.696	-770.675
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-782	-1.750
200.	Altri oneri/proventi di gestione	1.485.887	1.570.213
210.	<b>Costi operativi</b>	<b>-10.802.017</b>	<b>-10.742.524</b>
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		724.685
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	8.500	-483
260.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>7.291.763</b>	<b>5.408.078</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-516.480	-469.509
280.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>6.775.283</b>	<b>4.938.569</b>
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>6.775.283</b>	<b>4.938.569</b>

### 1.3 PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	settembre-21	dicembre-20
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>6.775.283</b>	<b>3.659.422</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico:</b>		
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.706	23.507
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
<b>50.</b>	Attività materiali		
<b>60.</b>	Attività immateriali		
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	40.978	-13.875
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico:</b>		
<b>100.</b>	Coperture di investimenti esteri		
<b>110.</b>	Differenze di cambio		
<b>120.</b>	Coperture dei flussi finanziari		
<b>130.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
<b>140.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-649.074	1.136.523
<b>150.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>160.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>-604.390</b>	<b>1.146.155</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>6.170.893</b>	<b>4.805.577</b>

## 1.4 PROSPETTO VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

30 Settembre 2021

	esistenze al 31 12 2020	Modifica saldi apertura	esistenze al 01 01 2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30 09 2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio T 1		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	<b>1.766.025</b>		<b>1.766.025</b>											<b>1.737.106</b>
a) azioni ordinarie	1.766.025		1.766.025				(28.919)							<b>1.737.106</b>
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	564.574		564.574				8.654							<b>573.228</b>
Riserve:	<b>66.442.094</b>		<b>66.442.094</b>	<b>3.346.658</b>										<b>69.788.752</b>
a) di utili	67.402.352		67.402.352	3.346.658										<b>70.749.010</b>
b) altre	(960.258)		(960.258)											<b>(960.258)</b>
Riserve da valutazione	3.817.607		3.817.607									(604.390)		<b>3.213.217</b>
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	3.659.422		3.659.422	(3.346.658)	(312.764)							6.775.283		<b>6.775.283</b>
Patrimonio netto	76.249.722		76.249.722		(312.764)		(20.265)					6.170.893		<b>82.087.586</b>

31 Dicembre 2020

	esistenze al 31 12 2019	Modifica saldi apertura	esistenze al 01 01 2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31 12 2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio T 1		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	<b>1.768.585</b>		<b>1.768.585</b>											<b>1.766.025</b>
a) azioni ordinarie	1.768.585		1.768.585				(2.560)							<b>1.766.025</b>
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	556.089		556.089				8.485							<b>564.574</b>
Riserve:	<b>62.133.956</b>		<b>62.133.956</b>	<b>4.296.498</b>		<b>11.640</b>								<b>66.442.094</b>
a) di utili	63.105.748		63.105.748	4.296.498		106								<b>67.402.352</b>
b) altre	(971.792)		(971.792)			11.534								<b>(960.258)</b>
Riserve da valutazione	2.671.452		2.671.452									1.146.155		<b>3.817.607</b>
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	4.638.556		4.638.556	(4.926.498)	(342.058)							3.659.422		<b>3.659.422</b>
Patrimonio netto	71.768.638		71.768.638		(342.058)	11.640	5.925					4.805.577		<b>76.249.722</b>

# Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

I fondi propri sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della vigente disciplina prudenziale in materia.

Conformemente alle citate disposizioni, i fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive sono nella piena disponibilità della Banca, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi.

Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2); a sua volta, il capitale di classe 1 risulta dalla somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

I tre predetti aggregati (CET 1, AT 1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. “filtri prudenziali” (ovvero, quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dall’Autorità di vigilanza con il fine di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio).

Di seguito si riportano i principali riferimenti inerenti agli elementi che compongono, rispettivamente, il CET 1, il capitale aggiuntivo di classe 1 ed il capitale di classe 2 al 30 settembre 2021.

## **1.5 CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET 1)**

Il CET 1 è costituito dai seguenti elementi:

- capitale sociale e sovrapprezzi di emissione;
- riserve di utili e di capitale;
- riserve da valutazione;
- “filtri prudenziali”;
- Deduzioni.
- 

## **1.6 CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT 1)**

Tale aggregato non rileva per la Banca, in quanto la stessa alla data non ha emesso strumenti di capitale le cui caratteristiche contrattuali ne consentano l’inquadramento tra gli strumenti di AT1.

## **1.7 CAPITALE DI CLASSE 2 (T 2)**

Costituiscono elementi patrimoniali del capitale di classe 2 le passività subordinate emesse le cui caratteristiche contrattuali ne consentono l’inquadramento nel T2, inclusi i relativi eventuali sovrapprezzi di emissione. Da tali elementi sono portati in deduzione le passività subordinate proprie detenute anche indirettamente e/o sinteticamente e gli impegni al riacquisto delle stesse, nonché gli strumenti di T2, detenuti anche indirettamente e/o sinteticamente, emessi da altri soggetti del settore finanziario nei confronti dei quali si detengono o meno partecipazioni significative.

Tale aggregato non rileva per la Banca, in quanto la stessa non ha emesso passività subordinate le cui caratteristiche contrattuali ne consentano l’inquadramento del T2.

## **1.8 EFFETTI DEL REGIME TRANSITORIO**

Il Direttore precisa, quindi, che nella quantificazione degli anzidetti aggregati patrimoniali si è tenuto conto anche degli effetti del vigente “regime transitorio” IFRS 9.

Gli effetti del regime transitorio IFRS 9 sul CET 1 e Tier 1 della Banca ammontano complessivamente a 1.588 mln di euro. A riguardo il Direttore rammenta come il 12 dicembre 2017 è stato adottato il regolamento (UE) 2017/2395 del Parlamento europeo e del Consiglio con il quale sono state apportate modifiche al Regolamento (UE) 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (c.d. CRR), inerenti, tra l’altro, all’introduzione di una specifica disciplina transitoria volta ad attenuare gli impatti sui fondi propri derivanti dall’applicazione del nuovo modello di impairment basato sulla valutazione della perdita attesa (c.d. expected credit losses - ECL) introdotto dall’IFRS 9.

La norma in esame permette di diluire su cinque anni:



1. l'impatto incrementale, netto imposte, della svalutazione sulle esposizioni **in bonis e deteriorate**, a seguito dell'applicazione del nuovo modello valutativo introdotto dall'IFRS 9 per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto rilevato nel prospetto della redditività complessiva, rilevato alla data di transizione all'IFRS 9 (componente "statica" del filtro);
2. l'eventuale ulteriore incremento delle complessive svalutazioni inerente alle sole esposizioni in bonis, rilevato a ciascuna data di riferimento rispetto all'impatto misurato alla data di transizione al nuovo principio (componente "dinamica" del filtro).

L'aggiustamento al CET1 potrà essere apportato nel periodo compreso tra il 2018 e il 2022, re-includendo nel CET1 l'impatto come sopra determinato nella misura di seguito indicata per ciascuno dei 5 anni del periodo transitorio:

- 2018 - 95%
- 2019 - 85%
- 2020 - 70%
- 2021 - 50%
- 2022 - 25%

L'applicazione delle disposizioni transitorie al CET1 richiede ovviamente, per evitare un doppio computo del beneficio prudenziale, di apportare un adeguamento simmetrico nella determinazione dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito attraverso la rettifica dei valori delle esposizioni determinate ai sensi dell'articolo 111, par. 1, del CRR. In particolare, le rettifiche di crediti specifiche delle quali è ridotto il valore della singola esposizione devono essere moltiplicate per un fattore di graduazione determinato sulla base del complemento a 1 dell'incidenza dell'aggiustamento apportato al CET1 sull'ammontare complessivo delle rettifiche di valore su crediti specifiche. Laddove rilevate, infine, un simmetrico aggiustamento va operato a fronte di DTA collegate alle maggiori rettifiche di valore, dedotte o ponderate al 250%.

L'esercizio di tali previsioni è facoltativo; la decisione assunta in tal senso dalla Banca con delibera del 25/01/2018; inerente all'adesione alle componenti statica e dinamica del filtro, è stata comunicata lo scorso 29/01/2018 alla Banca d'Italia. L'aggiustamento al CET1 al 30 settembre 2021 risulta pari, per entrambe le componenti, a 1.588 mila euro.

## **1.9 DEDUZIONE DEL PLAFOND OPERATIVO AUTORIZZATO PREVENTIVAMENTE DALLA BANCA D'ITALIA**

In data 27/12/2019 la Banca è stata autorizzata preventivamente ex artt. 28, 29, 30, 31 e 32 del Regolamento Delegato (UE) N. 241/2014 ed ex artt. 77 e 78 del Regolamento UE n. 575/2013 a operare il riacquisto di strumenti del CET 1 e di strumenti del capitale di classe 2 di propria emissione per l'ammontare di 100.000 euro.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 28, par. 2, del citato regolamento delegato, l'ammontare dei plafond autorizzati, al netto degli importi già utilizzati, è portato in diminuzione della corrispondente componente dei fondi propri, per un ammontare pari, al 30 settembre a 79.734 euro.

## **1.10 RISULTATO DI PERIODO**

Il Direttore rammenta come, ai sensi dell'articolo 26 del CRR, gli utili intermedi o gli utili di fine esercizio per i quali non sia stata ancora adottata la delibera formale di conferma da parte dell'Assemblea dei soci attraverso l'approvazione del bilancio dell'esercizio possono essere inclusi nel CET 1, previa autorizzazione dell'autorità competente, a condizione che:

- i) dagli stessi utili siano stati dedotti tutti gli oneri e i dividendi prevedibili;
- ii) i predetti utili siano stati approvati dal Consiglio di Amministrazione e controllati dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Banca<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Le istruzioni alla compilazione della riga 160 del template C.01 "Utile o perdita di pertinenza della capogruppo" contenute nell'allegato II del Regolamento Delegato 680/2014 specificano che in corrispondenza di tale voce occorre imputare il risultato economico di esercizio/periodo riportato nel prospetto di conto economico dell'esercizio/periodo di riferimento. Nel caso di risultato economico positivo (utile), la quota dello stesso che non dovesse risultare computabile nel CET 1, ad esempio perché non ancora oggetto di verifica da parte dei revisori della Banca, va indicata all'interno della riga 170 del template C.01 "Quota dell'utile di periodo non inclusa nel CET 1" con il segno negativo, cosicché la riga 150 del template C.01 "Utile o perdita di periodo" risulti avvalorata per la sola quota dell'utile d'esercizio/periodo effettivamente computabile nel CET 1 della Banca.

Si rammenta inoltre che **sulla base di quanto chiarito dall'EBA in risposta al quesito 2014\_1242**, qualora una banca, avendo ricevuto l'autorizzazione in proposito da parte dell'autorità competente, includa gli utili di periodo verificati nel CET1 in accordo con l'articolo 26 del CRR, lo stesso importo può essere considerato ai fini della determinazione del medesimo aggregato nei periodi successivi, anche in assenza di verifica del risultato di periodo. L'eventuale maggior utile determinatosi nel periodo successivo, laddove non verificato, non può essere incluso. Diversamente, qualunque perdita successiva deve essere considerata, anche laddove non oggetto di verifica: "*Where an institution, having received permission from its competent authority, includes verified interim profits in its calculation of Common Equity Tier 1 (CET1) capital pursuant to Article 26(2) of Regulation (EU) No 575/2013 (CRR), the amended CET1 amount is the amount to be considered for*

Nel merito del primo punto, il Direttore evidenzia preliminarmente che l'utile netto è stato determinato tenuto conto di tutti gli oneri, ivi inclusa la corretta stima del carico fiscale, prevedibili alla data del 30 settembre 2021 e rappresenta l'effettivo risultato di periodo determinato al meglio delle conoscenze attuali.

Con riferimento alla verifica degli utili di periodo da parte del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la stessa può consistere o in una relazione di revisione oppure in una lettera di attestazione provvisoria (comfort letter) che attesti che la revisione non è stata completata e che nulla si è posto all'attenzione dei revisori che possa indurli a ritenere che la relazione finale presenterà un giudizio con rilievi. In tale ultimo caso, l'oggetto della verifica sarà rappresentato dai prospetti contabili e dalle note predisposti per la determinazione dell'utile annuale ai fini del calcolo dei fondi propri - costituiti da (i) stato patrimoniale, (ii) conto economico, (iii) prospetto della redditività complessiva, (iv) prospetto delle variazioni del patrimonio netto, (v) riconciliazione tra l'utile di periodo e l'utile che concorre al calcolo del capitale primario di classe 1 e (vi) note esplicative.

Il Direttore evidenzia in tal senso che non è stato conferito nessun incarico al revisore per la conduzione delle verifiche funzionali al rilascio della comfort letter in argomento. Conseguentemente, come precisato dal Regolamento UE di esecuzione 680/2014, l'utile al 30 settembre 2021 dovrà comunque essere segnalato ma scomputandolo dai fondi propri, tramite l'apposita voce prevista all'interno degli schemi segnaletici, al netto dell'utile computato al 30/06/2021 pari a 4.591.022 euro.

Di seguito si riporta la situazione dei Fondi Propri al 30 settembre 2021 in comparazione con quelle al 31 dicembre 2020:

<b>Fondi Propri</b>	<b>30.09.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>79.823.592</b>	<b>75.836.959</b>
di cui: strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1	-164.531	-138.996
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)</b>	<b>79.659.061</b>	<b>75.697.963</b>
D. Elementi da dedurre dal CET1	-1.347	-2.129
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1</b>	<b>1.588.016</b>	<b>2.242.662</b>
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)</b>	<b>81.245.730</b>	<b>77.938.496</b>
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui: strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>		
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)</b>		
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)</b>	<b>81.245.730</b>	<b>77.938.496</b>
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
di cui: strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>		
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)</b>		
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)</b>		
<b>Q. Totale fondi propri (F+L+P)</b>	<b>81.245.730</b>	<b>77.938.496</b>

I requisiti regolamentari sono determinati in coerenza con le metodologie previste dal CRR, tenuto conto delle scelte adottate in materia. Di seguito è riportata in sintesi la posizione patrimoniale al 30 settembre 2021 in comparazione con quella al 31 dicembre 2020:

*subsequent periods. To the extent that an institution chooses not to have the interim profits (or year-end profits) of the following period verified in accordance with Article 26(2) of the CRR, the institution will not be able to include any positive differences in CET1. In contrast, any interim losses that were to occur subsequent to verification would nevertheless have to be deducted as they arise pursuant to Article 13(1) of the Commission Delegated Regulation (EU) No 241/2014".*

<b>REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>	<b>30 settembre 2021</b>	<b>31 dicembre 2020</b>
Rischio di credito e di controparte	292.972.589	282.786.863
Rischi di mercato		
Rischio operativo	21.147.185	21.147.185
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito		35.989
<b>TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>	<b>26.609.885</b>	<b>25.831.017</b>
<b>ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>		
Attività di rischio ponderate	332.623.562	332.887.708
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	24,43	24,14
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	24,43	24,14
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	24,43	24,14

I requisiti regolamentari sono determinati in coerenza con le metodologie previste dal CRR, tenuto conto delle scelte adottate in materia e della nuova impostazione metodologica delle tecniche di mitigazione del rischio adottate dalla Capogruppo CCB a partire dalla prima segnalazione riferita al 31 dicembre 2019.

In particolare la Banca utilizza:

- i) la metodologia standardizzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di credito e di controparte;
- ii) con riferimento al portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza la Banca non è tenuta al rispetto dei requisiti previsti dalla disciplina dei rischi di mercato. Le posizioni del portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza sono ricondotte fra le attività di rischio considerate per la disciplina sul rischio di credito.
- iii) il metodo base per la misurazione del rischio operativo.

Il complessivo requisito patrimoniale basato sul profilo di rischio della Banca, sulla base del provvedimento sul capitale del 04/12/2019 si compone di requisiti di capitale vincolanti (costituiti dalla somma dei requisiti minimi ex art. 92 del CRR e dei requisiti vincolanti aggiuntivi determinati a esito dello SREP 2020) nonché del requisito di riserva di conservazione del capitale applicabile alla luce della vigente disciplina transitoria (complessivamente intesi come *overall capital requirement ratio* – OCR), come di seguito indicato:

- 8,98% con riferimento al CET 1 ratio (composto da una misura vincolante del 6,48% e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale);
- 10,48% con riferimento al TIER 1 ratio (composto da una misura vincolante del 7,98% e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale);
- 12,48% con riferimento al Total Capital Ratio (composto da una misura vincolante del 9,98% e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale);

Al fine di assicurare che le misure vincolanti siano rispettate anche in caso di deterioramento economico/finanziario, a fronte di una maggiore esposizione ai rischi in condizioni di stress la Banca è inoltre destinataria della seguente misure di capital guidance: 0,88% con riferimento al CET 1 ratio.

In caso di riduzione di uno dei ratio patrimoniali al di sotto dell'OCR, ma al di sopra della misura vincolante, occorre procedere all'avvio delle misure di conservazione del capitale. Qualora uno dei ratio dovesse scendere al di sotto della misura vincolante occorre dare corso a iniziative atte al ripristino immediato dei ratio su valori superiori al limite vincolante.

Come evidenziato, la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 - CET1 - ed attività di rischio ponderate (**CET 1 ratio**) pari al 24,43% (24,14% al 31.12 dell'anno precedente), superiore alla misura vincolante di CET1 ratio assegnata; un rapporto tra capitale di classe 1 ed attività di rischio ponderate (coefficiente di capitale di classe 1 - **T1 ratio**) pari al 24,43% (24,14% al 31.12 dell'anno precedente), superiore alla misura vincolante di TIER 1 ratio assegnata alla Banca; un rapporto tra fondi propri ed attività di rischio ponderate (coefficiente di capitale totale) pari al 24,43% (24,14% al 31.12 dell'anno precedente), superiore alla misura di coefficiente di capitale totale vincolante assegnata alla Banca.

La consistenza dei fondi propri risulta, oltre che pienamente capiente su tutti e tre i livelli vincolanti di capitale, adeguata alla copertura del capital conservation buffer. L'eccedenza patrimoniale rispetto al coefficiente di capitale totale vincolante si attesta a euro 55 mln.

Dopo la discussione, il Consiglio di Amministrazione:

approva i seguenti prospetti contabili e informazioni:

- lo stato patrimoniale al 30 settembre 2021;
- il conto economico al 30 settembre 2021;
- il prospetto della redditività complessiva al 30 settembre 2021;
- note esplicative inerenti a:
  - il prospetto di riconciliazione tra l'utile di periodo e l'utile che concorre al calcolo dei fondi propri;
  - la composizione dei fondi propri, delle attività di rischio, dei requisiti patrimoniali e dei coefficienti di vigilanza,

delega la Direzione, esperite tutte le verifiche in merito al contenuto segnalatico in via di predisposizione, a curare l'invio delle segnalazioni Corep e Finrep entro i termini normativamente fissati.